

S20 - Frangioni 1994, p. 536, n. 767 - busta n. 531/28, 601064

Francesco di Maso a Manno d'Albizo degli Agli, Milano 12.08.1400 (Pisa 16.08.1400)

Al nome di Dio. A d 12 d'aghosto 1400.

Asai vi s' per lo paxato iscritto tanto che pi non sapiano che dirci.

Pure, chonsiderato il dano e dischoncio che ci seghue del non ci avere la nostra balla, ci fa muovere a ricordarvi e 'l mandarla ed eziandio avisarci quello ne seghuite che per Dio non so a qual gudeo si facesse il terzo istraneze che vo' fate a noi a dire ch' g 2 mesi non si sia ma' restato di scrivervi sopra questa parte:

ancora a gugnere una maladetta risposta. Forse l'avete mandata e nonn gunta, ma questo c' mal agevole a credere perch nonn tanto lungho il chamino che chos chattivamente si debino perdere. Or solo a la nostra disgrazia ne d la cholpa che pure quando ar fatto il corso suo ar risposta e la balla. E gl' suto qui a questi d pi mulatie&(ri&) cho roba di chost e per questo prendiano maggo&(re&) amirazione chonsiderato le preghiere che vi se n' fatto. E que' mulatie medesimi nno promesso di levarla se dargle vorete, s che piacavi di darla a qualcheduno che la rechi salva e, se qui no la voglo chonducere, la mandate ne' luoghi detivi che sia mandata qui e chos ne seghuite e per Dio vi piaca di rispondere, che Cristo vi ghuardi.

Francescho di Maxo in Milano.

&AManno d'Albizo degli Agli&I,

in Pixa.